

ATLETICA

Sabato mattina la presentazione ufficiale in cui Carlo Giordani, anima della manifestazione, renderà noti i nomi di maggior richiamo che saranno a Rovereto

Mercoledì 6 settembre sarà proprio la gara di salto femminile ad aprire il meeting: via alle ore 19. Attesi molti altri protagonisti dei Mondiali di Budapest

Palio della Quercia, il triplo è grandi firme

Sicure Ricketts, Lafond, Derkach e Cestonaro

LUCA PERENZONI

ROVERETO - Il Palio della Quercia 2023 godrà di quasi metà finale iridata del salto triplo femminile: Ricketts, Lafond, Derkach, Cestonaro sono già sicure protagoniste.

Sceso il sipario sui Mondiali di Budapest, l'atletica internazionale torna a concentrarsi sui meeting, in attesa dell'atto finale della Diamond League previsto nella statunitense Eugene tra il 16 e 17 settembre prossimi. Nel percorso di avvicinamento i grandi dell'atletica faranno tappa anche in Italia, con il meeting di Padova di domenica 3 settembre seguito dall'edizione numero 59 del Palio della Quercia mercoledì 6.

L'impegno iridato ha tenuto con il fiato sospeso gran parte dei principali protagonisti che solo una volta accantonata la corsa alle medaglie hanno iniziato a definire gli impegni in agenda per le ultime settimane di stagione. Ed il ritmo diventa così sempre più frenetico nella cabina di regia del comitato organizzatore, con il presidente dell'Us Quercia Carlo Giordani che tiene le redini del carro insieme a Gigi D'Onofrio supportato da Vittorio Di Saverio, incaricati di definire il cast dell'evento roveretano.

Le prime tessere che si sono sistemate all'indomani della chiusura di Budapest 2023 sono state quelle relative al triplo femminile, concorso che richiamerà in riva all'Adige almeno quattro delle dodici finaliste iridate, incluse la campana Daria Derkach (ottava a Budapest) e la vicentina Ottavia Cestonaro (decima): entrambe conoscono bene la pedana dello Stadio Quercia, con l'aviera di nascita ucraina che proprio a Rovereto ha saputo fissare il proprio pri-

mato personale grazie al 14,47 che nel giugno 2021 le ha regalato il titolo tricolore.

Mercoledì 6 settembre le due azzurre si troveranno a sfidare nuovamente la giamaicana Shaniika Ricketts (primato personale di 14,98 del 2021), fermata in quarta piazza a soli tre centimetri dal bronzo, e l'altra caraibica Thea Lafond che con 14,90 a Budapest ha migliorato il primato nazionale della Repubblica Dominicana per il quinto posto finale. Insomma, quattro protagoniste di ottimo livello per la gara che - orario alla mano - alle 19 sarà incaricata di aprire il programma internazionale della serata roveretana, aperta in precedenza dalle sfide riservate alle categorie giovanili, master e paralimpiche.

Per una tessera andata a posto, altre sono in continuo divenire: al momento il comitato organizzatore lascia trapelare solamente come gli accordi in via di conclusione riguardino molti protagonisti dei Mondiali di Budapest, tanto italiani quanto stranieri. Nel frattempo si è conclusa la demolizione della tribuna orientale dello Stadio Quercia, primo step del rinnovamento dell'impianto che porterà alla realizzazione di nuovi spalti che custodiranno un impianto indoor e nuovi locali di servizio, per rendere lo stadio roveretano uno dei principali centri sportivi del nord Italia.

Sabato mattina alla Campana dei Caduti di Rovereto è prevista la presentazione ufficiale del Palio della Quercia 2023: in genere è l'occasione in cui Giordani svela i nomi più gustosi del cast del Palio, il meeting più antico d'Italia che nella sua storia ha potuto salutare la presenza di ben 33 primatisti mondiali e di oltre 120 medaglie d'oro olimpiche e iridate.



ATLETICA LEGGERA

Terza vittoria del Giro delle Mura: «Mi sento a casa». Sesto Cesare Maestri

Yeman Crippa vince a Feltre. Ora la maratona

FELTRE (Belluno) - Terzo successo in carriera per Yeman Crippa al Giro delle Mura che sabato sera ha animato per la 34ma edizione il centro cittadino di Feltre. Pochi giorni dopo il dodicesimo posto nei 10.000 metri dei Mondiali di Budapest, il poliziotto trentino è tornato a calcare le strade feltrine per dominare in completa solitudine la prova sui 9,5 chilometri distribuiti su un anello da ripetersi nove volte. Già nella seconda tornata il ventiseienne delle Fiamme Oro ha preso il largo, chiudendo in 26'25 con ampio margine su Pasquale Selvarolo (27'00) e Jacopo De Marchi (27'05). L'allievo di Massimo Pegoretti si era già imposto a Feltre nel 2018 e nel 2022.

In chiave trentina va segnalato anche il sesto posto del pluricampione italiano di corsa in montagna Cesare Maestri (27'36), preceduto sul traguardo anche a Hamed Onda e Yassine El Fatouhi; settima piazza per un altro reduce da Budapest 2023, il siciliano Osama Zoghliani. «Ormai a Feltre mi sembra quasi di essere a casa per il calore ed il tifo che il pubblico mi riserva. Dopo i 10.000 metri



iridati ora sento il bisogno di alcune settimane di pausa: a metà settembre ripartirò con la preparazione e con nuovi obiettivi. Per le Olimpiadi infatti cercherò di preparare la maratona: finora ne ho corsa una e mi è piaciuta».

Il 2023 su pista di Yeman Crippa si è concluso senza il vero acuto: è arrivata la vittoria nella Coppa Europa dei 10.000 metri ed il terzo posto nel vittorioso Campionato Europeo per Nazioni, ma sia nella sfida iridata che nel precedente impegno di Diamond League a Montecarlo sui 5000 metri è mancato quel guizzo che potesse rendere davvero importante la stagione estiva.

Ad inizio aprile il primatista italiano di 3000, 5000, 10.000 e mezza maratona si era affacciato per la prima volta sui 42km della maratona e proprio la più classica gara di fondo lo vedrà probabilmente protagonista nel cuore dell'inverno, all'inseguimento di sensazioni positive e delle conferme di poter disporre di un potenziale interessante ad inizio agosto per le Olimpiadi di Parigi.

Lu.Pe.

ARRAMPICATA

Mondiali giovanili

Fiorio e Matuella brave e sfortunate

TRENTO - Brave e sfortunate le due atlete trentine impegnate nei Mondiali giovanili di arrampicata sportiva. A Seul, in Corea del Sud, la spedizione azzurra non ha raccolto alcuna medaglia pur piazzando tanti atleti in semifinale ed alcuni anche in finale.

Nella prova Speed, nella categoria Under 18, la roveretana Agnese Fiorio (campionessa europea giovanile e vice campionessa Italiana) si è piazzata al settimo posto nelle qualificazioni conquistando così l'accesso alla fase finale. Dopo aver superato gli ottavi, Fiorio nei quarti è stata superata dall'avversaria cinese Zhang che andrà poi a vincere l'oro.

Nella specialità Boulder, sempre nell'Under 18 femminile, Francesca Matuella (campionessa italiana Lead e Speed e vice campionessa italiana boulder) ha realizzato un'ottima gara di qualifica, col 4° piazzamento. In semifinale si è però piazzata 12ª, non riuscendo purtroppo a entrare nella rosa delle finaliste.

Tiro con l'arco | Al maschile bronzo per Capovilla

Elisa Roner campionessa italiana E nel mixed team è argento con Sut

SERAVEZZA (Lucca) - La bacheca dei trofei di Elisa Roner si arricchisce del primo titolo italiano di tiro con l'arco nella specialità compound, vinto al Palazzo Mediceo di Seravezza dopo le eliminatorie disputate allo stadio comunale Buon Riposo.

L'atleta della Kappa Kosmos Rovereto, dopo i successi in nazionale in Coppa del Mondo e ai Giochi Europei, ha conquistato la vittoria nel campionato italiano sconfiggendo in una finale tutta azzurra per 142-138 Andrea Nicole Moccia (Arcieri del Torresin). Medaglia di bronzo per Francesca Aloisi (Arcieri Iuvenilia) dopo il successo 141-142 sulla campionessa in carica Elisa Bazzichetto (Arcieri del Torresin).

Al maschile bronzo per Claudio Capovilla al termine di una finale quasi perfetta vinta per 147-143 contro Elia Fregnan.

In coppia con Jesse Sut, Elisa Roner ha invece perso la finale nel mixed team, cedendo il passo alla coppia degli Arcieri Iuvenilia (Aloisi, Bruno) che si è imposta per 155-148.

Cambio al vertice della classifica a squadre maschile, il Kappa Kosmos Rovereto (Brunello, Sut, Capovilla) abdica al trono dopo due successi negli ultimi due anni perdendo la finale contro gli Arcieri Iuvenilia



(Bruno, Aloisi, Corgiat Loia) 227-219. Per i piemontesi è il primo titolo italiano a squadre compound maschile.

Nelle gare di arco olimpico, podio sfiorato per Lucia Mosna (Arcieri Valli di Non e di Sole), protagonista di una lunga e combattuta anche la finale per il bronzo con Tatiana Andreoli (Fiamme Oro) che ha avuto la meglio allo spareggio per 6-5 (9-8). L'oro è andata a Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre), che nella settimana precedente aveva conquistato il titolo europeo Para-Archery mettendo a referto il record mondiale sulle 72 frecce.

PATTINAGGIO

Il 20 settembre a Trento

«SynchronIce» sul grande schermo

TRENTO - Verrà presentato mercoledì 20 settembre alle ore 19 al Nuovo cinema Astra, in via Segantini 10 a Trento, il documentario «SynchronIce - la magia del pattinaggio sincronizzato». Protagoniste le atlete del team Ice on Fire, vicecampionesse italiane assolute di pattinaggio sincronizzato su ghiaccio di Trento.

«SynchronIce» si presenta come un ritratto di una disciplina e al contempo di una squadra e delle sue componenti, rappresentative di tutte le sportive, di tutte coloro che inseguono la realizzazione di un sogno: da un lato gli allenamenti e la performance e dall'altra la vita privata, gli impegni da conciliare con l'attività agonistica. Il racconto della squadra Ice on Fire Senior diventa il racconto di tutte le squadre e di ognuna delle pattinatrici che le compongono, all'interno della trasversalità dei valori dello sport.

Per poter assistere alla visione si può inviare una mail all'indirizzo synchronice.documentary@gmail.com entro il 2 settembre indicando i nominativi dei partecipanti.

Tennis | Disco rosso invece per Delai e Odorizzi

Deborah Chiesa qualificata a Trieste Angelica Moratelli ancora a Praga

TRIESTE - Missione compiuta. Deborah Chiesa (nella foto) ha centrato l'ingresso al main draw dell'undicesima edizione della CMG Tennis Cup, prova Itf femminile da 25 mila dollari in programma sulla terra rossa del Tc Triestino. La 27enne di Trento, numero 507 delle classifiche mondiali, prima testa di serie del tabellone delle qualificazioni, dopo il comodo esordio con la wild card slovena Maja Radisic, liquidata con un doppio 6-1, si è imposta nel turno decisivo per 7-5 6-2 in un'ora e cinquanta di partita, sulla 23enne svizzera Katerina Tsygourova, che in precedenza aveva fermato 7-6(2) 6-3 la 21enne di Tuenno Caterina Odorizzi. Il match della Chiesa è rimasto in equilibrio per un set e mezzo, nel primo la Tsygourova era riuscita a salire sul 4-3 con il servizio a disposizione, ma la trentina è rientrata immediatamente, aiutata dall'elvetica che ha restituito il break con due doppi falli. Lo strappo decisivo sul 3-3 della seconda frazione, con la Chiesa che è cresciuta di ritmo e intensità nel finale. E' uscita subito di scena invece Melania Delai, la 20enne di Trento era stata accreditata della 14esima



testa di serie, ma ha ceduto già all'esordio 7-5 6-2 con la 31enne svizzera Lara Michel, attualmente numero 1143 delle graduatorie mondiali, ma con un bestranking al numero 285. Angelica Moratelli ripartirà dal Kuchynegorenje Prague Open, prova Itf da 60mila dollari di montepremi che si gioca sulla terra rossa del Tk Spoje, nella capitale della Repubblica Ceca. La 29enne di Lavis, numero 542 al mondo affronterà al primo turno una giocatrice proveniente dalle qualificazioni.

Ava